

DOPO LA DECISIONE DI INSTALLARE MISSILI U.S.A. IN ITALIA

# Domani a Roma si aprono i lavori del Consiglio Nazionale della pace

Le assise si concluderanno domenica con una manifestazione popolare all'Adriano

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PACE** si riunirà domani e domenica a Roma per esaminare gli ultimi avvenimenti internazionali e la decisione del governo Segni di accettare l'installazione sul suolo italiano di missili atomici americani. L'ordine dei lavori sarà il seguente: domani alle ore 10 nella sala di Palazzo Marignoli il compagno Sen. Vello Spano terrà la relazione introduttiva. Nel pomeriggio, con inizio alle ore 15, si avrà la discussione. Alle ore 21 si riuniranno le commissioni. Domenica mattina al cinema Adriano i lavori si concluderanno con una manifestazione popolare. Parteciperanno Ferdinando Targetti, vice presidente della Camera dei Deputati e vice presidente del Movimento mondiale della Pace; l'on. Ugo Bartsch, del comitato direttivo del Movimento italiano della Pace; il sen. Vello Spano, vicepresidente del Movimento mondiale della Pace. Alla manifestazione, al termine della quale verranno poste in votazione le risoluzioni finali del Consiglio nazionale, interverranno anche il cattolico on. prof. Josef Dobrotoherge, già ministro austriaco dell'Economia e commercio e membro del consiglio mondiale della Pace e Ahmed Mohamed Kheir, segretario del Consiglio mondiale della Pace.

Da numerose località continuano a giungere notizie di manifestazioni e prese di posizione contro l'accordo italo-americano per i missili e contro le dichiarazioni del ministro Pella. Diamo qui di seguito alcune delle manifestazioni più significative:

**BARI** — Per iniziativa dei giovani democratici di Ruvo di Puglia si terrà questa sera una assemblea sull'installazione di missili in Italia a cui hanno già dato la loro adesione oltre ai giovani comunisti e socialisti i giovani iscritti alla D.C. al P.L.I. all'azione cattolica e all'U.I.P.S. Il consiglio comunale di Cagnano Varano ha approvato all'unanimità, compresi i consiglieri della minoranza d.c., un ordine del giorno dove si esprimono parole di condanna per le frasi pronunciate in America dal ministro degli Esteri italiano.

**FORLÌ** — In tutte le frazioni della città sono state te-

## Unità di partiti contro i missili a Novara

**NOVARA** — Le federazioni comunista, socialista, radicale e del MUIS hanno sottoscritto un appello comune in cui si segnalano le gravissime dichiarazioni fatte dal ministro Pella a New York e concluse con un appello che dice: «Per il supremo interesse della pace nel mondo, contro il pericolo atomico e per il nostro avvenire, sviluppiamo concordemente la nostra azione per la soluzione di ogni discordia e per allontanare dall'Italia il grave pericolo costituito dalle basi per i missili».

**TERNI** — Il Tribunale di Orvieto ha assolto con formula piena il compagno Angelo Felzola denunciato dal commissario di P.S. per un manifesto contro l'installazione dei missili americani in Italia. La denuncia era stata sporta per «diffusione di notizie false e tendenziose».

**PARMA** — Nonostante le persecuzioni poliziesche continue e si intensifica il mo-

vimento popolare contro le basi di missili. A Borgo Gualzota, la popolazione è scesa in strada per fronteggiare il tentativo dei poliziotti di entrare nella sezione del Partito per creare i giovani «colpisti» di aver diffuso manifesti contro i missili.

**CRIMONA** — Manifesti e petizioni contro le basi per i missili circolano per tutta la provincia. Una petizione contro i missili in Italia è stata firmata da circa cinquanta dipendenti dell'Ufficio tecnico comunale.

**ROVIGO** — In tutti i paesi della provincia le donne di ogni corrente e quelle senza partito rispondono in grandi assemblee all'appello della «D.L. a battersi contro la installazione dei missili in Italia».

UNA GIOVANE E' STATA A LETTO PER SEDICI ANNI

# Guarita con un farmaco sovietico dopo aver subito 507 operazioni

Rimase vittima di un trauma psichico dopo aver visto un militare tedesco sparare contro un prigioniero italiano - Una malattia rarissima - Ha subito 608 trasfusioni di sangue

(Dal nostro inviato speciale) **DALMINE, 15** — Dopo sedici anni di permanenza in un letto di ospedale Rosy Avogrado è ritornata a casa pressoché instabile. Dopo centinaia di trasfusioni e cinquecento interventi chirurgici Rosy Avogrado, che oggi conta trentatré anni, è stata finalmente dimessa dalla clinica di Padova dove era stata ricoverata. Riposa tranquilla sulla sua ottomana, tenta ogni tanto qualche passo, sorretta dalla madre. È stato un caso d'ammirazione che ha affascinato i più illustri chirurghi italiani.

Il 24 ottobre 1943 Rosy Avogrado, assediata a Crespa d'Adda, una frazione di Dalmine, al tentativo di fuga di un prigioniero italiano caricato insieme ad altri su un camion tedesco. Se lo vide passare davanti, cercò di incanalare un sasso che si perdeva nei campi. Tutto fu

inutile. Un caporale tedesco aveva già raggiunto il fuggiasco, esplodendo in aria raffiche di mitra a ripetizione. In conseguenza del trauma psichico provato, Rosy Avogrado cadde in delirio e più tardi rivelò i sintomi di una settelena cronica da cui fu liberata solo una malattia rarissima, un caso eccezionale. Da allora, per e neppure le eterne giornate, la giovane è rimasta a letto.

Aveva 17 anni quando fu colpita dalla malattia e passò senza speranza dall'adolescenza alla giovinezza, sopportando inenarrabili sofferenze. Finalmente nel 1956 la stampa, fra cui anche il nostro giornale, dette notizia della scoperta nell'Unione Sovietica di un potentissimo farmaco, un nuovo antibiotico capace di risolvere benignamente il decorso della sua malattia. Si trattava dell'*alibonina* scoperta dall'accademico sovietico professor Croze. Un radioamatore di Treviglio, Giovanni Legramandi, si incaricò di sollecitare la preziosa medicina. Dalla sua minuscola trasmissione partirono una serie di appelli. La richiesta fu immediatamente esaudita e dall'URSS giunse per via aerea, all'ambasciata sovietica di Roma, l'*alibonina* che venne consegnata alla clinica patologica di Padova.

Rosy Avogrado iniziò la cura nell'ottobre del 1956, iniziata fino ad oggi con altri due potenti antibiotici: la cloxacilina e la ilotina. Lentamente scomparvero le fortissime febbri, i fatti menage, gli accessi andavano riproducendosi sempre con minore frequenza fino a cessare del tutto.

Rosy Avogrado abita alla periferia di Dalmine, in località Sabbio. Ci ha ricevuto nella sua abitazione, una piccola casa di contadini, purificata soltanto dalle cose indispensabili: il tavolo, la cucina, un comodino, il buffet e un letto.

Su una parete una grande olografia mostra Garibaldi e Vittorio Emanuele II che si incontrano a Teano.

Discesa su una ottomana, le gambe nascoste da una coperta militare, Rosy Avogrado appare minuscola, incredibilmente giovane. E' bruna con un viso minuto e grandi occhi neri. Quello che racconta è soltanto la monotona tremenda statistica di visite, operazioni, consulti, suture in sedici anni di malattia costretta in un letto di ferro di corsia. E' ro tanto

I 50 anni di Terenzi

# I 50 anni di Terenzi



Il compagno Amerigo Terenzi, membro della Commissione Centrale di controllo e direttore generale della Casa editrice «l'Unità», compie oggi 50 anni.

Il compagno Terenzi gli ha inviato la seguente lettera: «Siamo lieti di inviarti le nostre cordiali felicitazioni per il tuo cinquantesimo compleanno. La lotta antifascista ti ha portato alle file del Partito comunista durante gli anni della guerra di Liberazione nazionale e dopo di allora ha dedicato tutte le tue energie, la passione rivoluzionaria che ti anima al lavoro difficile e tenace che richiede l'ammnistia, la dedizione e lo sforzo della stampa comunista nel nostro paese, contribuendo a fare dell'«Unità» il grande giornale dei lavoratori italiani.

«Ti auguriamo buona salute e buona vita con i tuoi familiari, e di ottenere sempre nuovi successi nella tua opera per il rafforzamento della nostra stampa, nella lotta per la pace, la democrazia, il socialismo». **PAIMIRO TOGLIATTI**.

«Gli auguri del Partito, le redazioni e le amministrazioni delle due edizioni dell'«Unità» uniscono anche i propri fraterali e affettuosi voti».

## Discorso del Papa contro le guerre

**CITTA' DEL VATICANO, 16** — Giovanni XXIII ha parlato ai membri del Comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie cadute e dispersi in guerra. Il Papa, riferendosi alle celebrazioni in onore di Pio X in corso a Venezia, ha ricordato che «fu proprio quel pontefice a rispondere — alorché gli fu richiesto di benedire le armi che partivano all'inizio del primo conflitto mondiale nel 1914 — di non voler benedire le armi, ma soltanto la pace».

«Le prove delle due recenti guerre mondiali — ha proseguito Giovanni XXIII — sono state terribili e tutti le hanno subite, anche se taluni paesi le hanno pagate in una forma forse meno dolorosa ed altri stanno ancora dilaniandosi tra loro. Perciò occorre continuare a lavorare, ad attuare e a servire la pace sulla base del principio di non aggressione».

LA DISCUSSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE GOVERNATIVO

# I comunisti propongono di allargare l'ammnistia mentre i d.c. sono contrari ad ogni modifica

Le riunioni dei due gruppi parlamentari - Oggi riprende il dibattito alla commissione Giustizia

Stamane si riunisce nuovamente la commissione Giustizia della Camera per procedere nell'esame della proposta di amnistia governativa, abbinata — come è noto — alle precedenti proposte parlamentari. Per concordare l'atteggiamento di fronte alla questione, si sono riuniti ieri il gruppo dei deputati comunisti e quello dei deputati democristiani.

I comunisti hanno deciso di chiedere l'allargamento del testo governativo sui seguenti punti: 1) estensione dell'amnistia per reati politici prima del '46 anche ai reati commessi con fatti d'arme; 2) estensione dell'amnistia per reati politici commessi dopo il '46 fino a cinque anni; 3) estensione a sei anni per i reati commessi a mezzo stampa, in modo da sanarli tutti; 4) inclusione dei reati di vilipendio; 5) esclusione della facoltà di rinuncia; 6) estensione dell'indulto da un anno a due anni

dell'amnistia da tre a quattro anni, con l'elemento dei limiti per i reati finanziari. Il gruppo d.c. dopo aver ascoltato il ministro Gonella, il relatore Domenico Tavani e Valsecchi per l'aspetto finanziario, ha deciso in linea di massima di opporsi ad ogni allargamento del testo governativo. Tuttavia, la discussione è stata vivace, e si è deciso di proseguire tra qualche giorno. Si sa che il gruppo d.c. ha insistito per i reati commessi a mezzo stampa, ma Gonella gli obiettava che bisogna tutelare anche i diffamati; altri, in senso ancor più grave, hanno proposto di escludere dalla amnistia tutti i reati commessi con la forza, ma la maggioranza ha deciso di tenersi sul limitatissimo testo governativo.

## Faziosità dei d.c. nelle autorizzazioni a procedere

All'inizio della seduta di ieri, alla Camera, il gruppo democristiano — compatto — ha dato un nuovo preavviso e grave spettacolo di sordidezza. Erano all'ordine del giorno le autorizzazioni a procedere contro i deputati clericali di ogni corrente. In questi giorni, in un'aula di sordidezza, erano presenti in massa nell'aula: «si tratta degli stessi deputati clericali che si sono presentati in massa a Montepulciano, da secoli su questa terra torra, non hanno nessuna base familiare che li possa accogliere».

Da qui si presenta una serie di decisioni prese dal gruppo parlamentare democristiano che prevede il viaggio gratuito con un'azione della loggia sino al luogo di arrivo, la concessione della legge per i profuchi di servizi, l'assoluta disoccupazione per un periodo massimo di un anno al di là della legge.

## Grossa rapina a Palermo

**PALERMO, 16** — Un funzionario della Banca Commerciale italiana è stato rapinato della somma di cinque milioni di lire.

Il fatto è avvenuto questa sera nella centrale di Napoli.

Fra le altre, è stata concessa l'autorizzazione a procedere anche contro i deputati fascisti Altanone, De Marsanich, De Marzio, Micheli, Neosca, Roberti e Romualdi accusati di «rissa armata» e «lesioni personali volontarie» per essere andati a «fatti tutti insieme» in una trattoria romana i relatori dell'Unità Giovanni e Lalli e altre due persone, che protestarono contro le loro espressioni di «apologia di fascismo».

# Tirone e la maestrina sposati segretamente

Ha officiato il cappellano del penitenziario di Santo Stefano - A sente la famiglia della sposa

Solo oggi si è appreso che Luigi Tirone, l'ex-ergastolano scarcerato recentemente in seguito a condoni ed amnistie, si è sposato segretamente il mercoledì in gran segreto con la signorina Adriana Paglia, la maestrina di Montepulciano che lo aveva fedelmente atteso durante il tempo della sua detenzione.

Le nozze, alle quali erano presenti solo pochissimi amici, sono state celebrate dal cappellano del penitenziario di Santo Stefano, padre Pierfranco, che aveva assistito Luigi Tirone durante la detenzione e nelle pratiche per la scarcerazione.

Tutto si è svolto nella massima semplicità. Al termine della cerimonia la sposa appariva commossa. In casa del capomonte Tirone, il padre di Luigi Tirone, ha avuto luogo un rinfresco riservato; dopo di che gli sposi sono partiti in viaggio di nozze, per una destinazione che hanno voluto mantenere segreta. Nessuno dei parenti della sposa era presente alla cerimonia.

Adriana Paglia, ex moglie di Luigi Tirone, è attualmente nel manicomio criminale di Montepulciano. Da allora la maestrina toscana ha atteso la scarcerazione del suo innamorato, per coronare il sogno d'amore. Luigi Tirone venne condannato all'ergastolo nel 1945 per l'uccisione di Maria Lilli. La pena venne tralasciata in 20 anni di cui una parte condonata per la buona condotta tenuta dal giovane carcerato.

## I bancari decidono lo sciopero

I sindacati dei bancari FICRI, FIDAI, FILCEA, SABIT, COMIT e VIR, hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione della categoria entro brevisimo tempo, nel corso di una riunione comune, saranno concordate le modalità pratiche per l'azione di sciopero.

La decisione è stata presa in seguito alla netta intransigenza assunta dall'Assideriv, la società di assicurazione di viale Mazzini, in merito alle rivendicazioni avanzate dai lavoratori per la revisione dei contratti ed accordi di lavoro scaduti il 31 dicembre 1958.

## Continuano oggi le trattative per l'«Amiata»

Le trattative in corso al ministero del lavoro per risolvere la vertenza tra i minatori della Monte Amiata e il direttore dell'azienda sono state interrotte da questa mattina alle ore 10.30.

I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto che il ministero del lavoro si occupi di questa vertenza, ma i sindacati hanno risposto che non si occupano di questa vertenza.

## I parlamentari comunisti per gli italiani in Tunisia

Presentati dall'on. Giuliano Pupetta, i parlamentari comunisti, reclusi a viale Mazzini, hanno illustrato ai senatori italiani, in una conferenza tenuta a Palazzo Marignoli, la drammatica situazione dei italiani residenti in quel paese che conta 300.000 occupati.

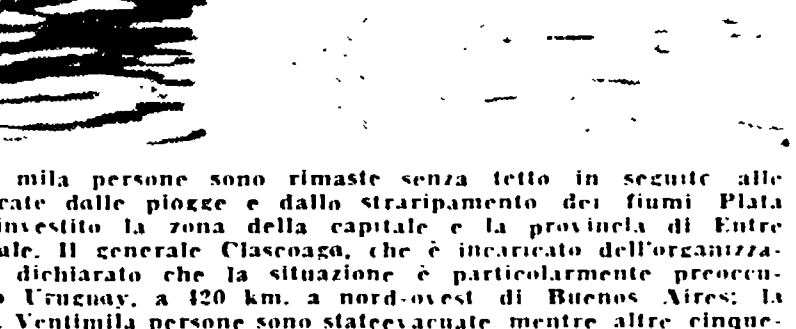
Valenz ha precisato che gli italiani in Tunisia sono or-

## Sfilata di testimoni di scarsissimo rilievo al processo contro Orlando e Pupetta Maresca

Coloro che hanno assistito ai due delitti asseriscono di non avere visto niente

(Dalla nostra redazione) **NAPOLI, 16** — La dodicesima udienza del processo Maresca ha visto un nuovo scorcio di assise, delle quali si è parlato anche nei precedenti. Il presidente della Corte, Luigi Di Stefano, ha detto che il processo è un'occasione importante per i lavoratori comunisti, per i testimoni di scarsissimo rilievo, di sfidare la sfera di latitanza, di sopralfazione, di perseguitazione politica che li circonda. Di che si tratta, infatti, non è un segreto. Ecco alcuni esempi.

Terzi si discosta, fra le altre, una richiesta di autorizzazione contro il compagno Luigi, in qualità di direttore responsabile del settimanale «L'Unità», pubblicato nel 1948. Terzi si discosta, fra le altre, una richiesta di autorizzazione contro il compagno Luigi, in qualità di direttore responsabile del settimanale «L'Unità», pubblicato nel 1948.



Buenos Aires. Circa 35 mila persone sono rimaste senza tetto in seguito alle catastrofiche inondazioni provocate dalle piogge e dallo straripamento dei fiumi Plata e Uruguay. Le acque hanno investito la zona della capitale e la provincia di Entre Rios nell'Argentina settentrionale. Il generale Cilestano, che è incaricato dell'organizzazione centrale dei soccorsi, ha dichiarato che la situazione è particolarmente preoccupante. Circa 120 mila persone sono rimaste senza tetto e completamente isolate. Ventimila persone sono state evacuate mentre altre cinquemila attendono di essere trasportate in località più sicure. La maggior parte si sono rifugiate sui tetti. Nella foto: una strada di Buenos Aires allagata dalle acque.

## Anche a Pisa la bomba al cobalto

**PISA, 16** — La bomba al cobalto, che aveva investito la città di Pisa, è stata trovata in un campo di calcio. La bomba era di tipo a orologio e aveva un peso di circa 100 grammi. La bomba era stata trovata in un campo di calcio, in un campo di calcio, in un campo di calcio.

**CECOSLOVACCHIA a Milano**

Visitate gli Stands della Cecoslovacchia alla FIERA DI MILANO

Nelle scuole sarà ricordato il 25 aprile

Condannato il protagonista d'un duello

MILANO, 16 — Lettera Pagnola, il giovane calabrese che l'anno scorso uccise con una coltellata il conterraneo Carmelo Pina, durante un duello, è stato condannato a 16 anni di reclusione e a tre anni di interdizione in una casa di cura a prima vista. La Corte di Assise gli ha accordato le attenuanti del v.20 parziale di merito e della provocazione.